

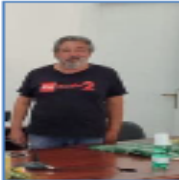


## LA SCELTA

di Nino La Terza

*chi governa per il bene comune, ha bisogno di una stampa libera e forte*

### Libertà di stampa e legalità : Sigfrido Renucci ha presentato il libro 'La scelta' di Nino La Terza



Il conduttore di Report al teatro comunale di Cassano e Castrovillari



Un inno alla libertà di stampa. In un Paese, l'Italia, dove 270 giornalisti sono sotto tutela e 22 hanno la scorta (compreso lui) . Sigfrido Renucci scrive 'La scelta' . La propria. "Un atto di amore, di resilienza quotidiana, dice. Quella della parte da cui si vuole stare. E delle persone che si incontrano nella vita e che con la loro scelta interferiscono sulla vita degli altri .

In Rai dal 1990, è stato prima inviato per le rubriche del Tg3, poi per RaiNews 24, dove ha realizzato numerose inchieste sul traffico illecito di rifiuti e sulla mafia. Ha realizzato l'ultima intervista al giudice Paolo Borsellino ; nel settembre del 2001 è stato inviato a New York per seguire l'attentato alle Torri, poi nel 2004 a Sumatra per lo Tsunami. È stato anche inviato nei contesti di guerra dei Balcani e in Medio Oriente dove ha realizzato inchieste sulla violazione dei diritti umani e l'utilizzo di armi non convenzionali.



Nel 2005 ha denunciato per primo l'uso del fosforo bianco in Iraq da parte degli Usa.

Nel 2006 è entrato nella squadra di Report come coautore di Milena Gabanelli.

Da dicembre del 2016 è autore e conduttore del programma .

Forse per la prima volta un giornalista coraggioso e indipendente, da anni in prima linea x la difesa della libertà dell'informazione, racconta sé stesso e il suo lavoro .

Sigfrido Renucci è uno di quegli uomini che coincidono in modo assoluto con il lavoro che si sono scelti. Insieme alla sua équipe di Report - programma televisivo amatissimo e odiato, 1 del baluardo del giornalismo d'inchiesta in Italia - ogni giorno si dedica a vagliare informazioni , collegare eventi , ascoltare voci per decidere come raccontare le notizie che qualcuno vorrebbe rimanessero sotto silenzio .

Per la prima volta Renucci racconta il cammino che lo ha condotto sin qui ; lo fa scegliendo alcune inchieste fondamentali di cui svela i retroscena , ma anche evocando figure - come suo padre , atleta e finanziere di grande carisma e il suo maestro R. Morrione , fondatore di Rai News 24 - che hanno forgiato in lui la capacità di portare fino in fondo ogni scelta : perché fare giornalismo sul campo significa prendere decisioni che cambiano per sempre il corso delle cose, in senso intimo e collettivo .



La forza di **Report** è nella semplicità della **scelta** : offrire ai cittadini il romanzo crudo dei fatti attraverso un rigoroso lavoro di ricerca, anche quando la strada è irta di pericoli che toccano le vite personali dei giornalisti.

Per la prima volta Ranucci racconta il suo cammino giornalistico ; lo fa scegliendo alcune inchieste fondamentali . Dalle pagine di **la scelta** emerge l'autoritratto coraggioso di un uomo che, nonostante la pressione costante della realtà nei suoi aspetti più duri, non cede al cinismo, non smette di **chiedersi** e di **chiederci** : “ Qual è la scelta giusta ? ” . E trovare ogni volta la risposta, a rispettare la promessa che lo lega a un pubblico che ha a cuore la legalità e la giustizia sociale .

*La scelta* (pubblicato dalle edizioni Bompiani) è un libro che ne contiene **almeno due** : c'è il racconto in prima persona di alcune fra le inchieste + celebri di Ranucci , certo. Ma la formula che il giornalista ha seguito nel **comporre** questo libro è **completamente** originale, e non si limita a **proporre** una trascrizione su carta di pezzi - pur **proverbiale** - di giornalismo di inchiesta.

Accanto alle storie di quelle inchieste e di ciò che ha **comportato** realizzarle, tutti i pericoli, tutte le difficoltà, **corre** parallela un'altra storia che si iscrive perfettamente in quello che Ranucci definisce "il romanzo dei fatti".

E poi c'è tanto che non sapevamo a proposito dell'autore stesso, delle scelte che ha **fatto** e che l'hanno **condotto** fino al . in cui si trova oggi .

Si racconta della famiglia d'origine – una famiglia semplice, di solidi valori - e della famiglia "acquisita": quella cioè che vede in Milena Gabanelli e in Roberto Morrione due "genitori" professionali, figure importantissime che hanno intravisto in lui **quelle qualità** per le **quali** sarebbe poi diventato **famoso** e gli hanno **inculcato** un'etica del servizio pubblico che riassume così :

Credo che la RAI nonostante tutto quel che si dice sia un grandissimo luogo di libertà.

Io mi sono sempre sentito libero di condurre le mie inchieste.

Certo, è faticoso: sei condannato a vincere tutte le querele, ad essere sempre alto, inappuntabile nei contenuti... però è questo lo scopo del giornalismo d'inchiesta.

Illuminare zone d'ombra, aiutare un Governo se sbaglia, aiutare il pubblico,

avere come unico riferimento il pubblico che paga il canone. Questa è da sempre la mission di Report, che è rimasta il "romanzo dei fatti", semplicemente. Ha conservato il suo DNA . Ecco: **riuscire** nel mestiere del giornalista, **interpretato** nel modo in cui lo **interpreta** Ranucci, ci vuole soprattutto l'amore e la verità. **La scelta** è un racconto di **responsabilità** e di **amore** e la **verità** .

